

segno negativo; correttamente nel 2010 il patrimonio netto comprende il risultato d'esercizio.

In base all'art. 11 dello Statuto la disponibilità del fondo di riserva va utilizzata entro il limite di 1/3 per la concessione dei prestiti agli iscritti in caso di bisogno o di esigenze familiari.

#### **4.4 - Situazione amministrativa**

La situazione amministrativa, esposta nel prospetto che segue, evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti nonché quella dei residui attivi e passivi; a fronte di un disavanzo che nel 2007 è stato di 95.227.201 euro (dovuto all'iscrizione di residui passivi per euro 126.730.602)<sup>7</sup> essa si è chiusa, nel 2008, stante la diversa contabilizzazione del debito da indennità una tantum, con un avanzo di amministrazione di 28.788.034, nel 2009 di euro 26.561.335 e nel 2010 di euro 4.171.944.

Si deve ancora osservare che la cassa all'inizio dell'esercizio 2008 è stata di 19.534.225 di euro ed è aumentata a fine 2008 a euro 24.509.283, mentre per il 2009, essa è passata da 24.509.283 fino a 30.412.081, per poi contrarsi nel 2010 ad euro 9.404.237.

#### **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

|  | <b>2008</b>          | <b>2009</b>          | <b>2010</b>          |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
|  | <b>Totali</b>        | <b>Totali</b>        | <b>Totali</b>        |
| Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio        | <b>19.534.225,18</b> | <b>24.509.283,17</b> | <b>30.412.081,71</b> |
| Riscossioni                                      | <b>49.318.573,53</b> | <b>29.742.066,52</b> | <b>17.765.316,39</b> |
| Pagamenti  | <b>44.343.515,54</b> | <b>23.839.267,98</b> | <b>38.773.160,60</b> |
| <b>AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>  | <b>24.509.283,17</b> | <b>30.412.081,71</b> | <b>9.404.237,50</b>  |
| Residui attivi                                   | <b>14.450.331,00</b> | <b>630.438,94</b>    | --                   |
| Residui passivi                                  | <b>10.171.579,33</b> | <b>4.481.183,94</b>  | <b>5.232.293,05</b>  |
| <b>AVANZO DI AMM.NE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b> | <b>28.788.034,84</b> | <b>26.561.335,77</b> | <b>4.171.944,45</b>  |

<sup>7</sup> Vedasi relazione al Parlamento relativa all'esercizio 2007, pag. 24.

## 5 - Considerazioni conclusive

Come già rilevato nelle relazioni precedenti, il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), nell'abrogare il precedente Regolamento 202/98, facendo salvo l'art. 2 in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, non ha previsto alcuna modifica in relazione alle necessarie entrate aggiuntive volte a dare copertura all'ampliamento delle prestazioni a vantaggio di una più ampia platea di potenziali beneficiari, né nell'ambito della relativa disciplina statutaria, né con un adeguato intervento normativo di rango primario.

Si è, anzi, verificato un ulteriore allargamento dei soggetti beneficiari delle prestazioni al personale del ministero delle Infrastrutture, a seguito del noto accorpamento operato nel 2004, senza la previsione di alcuna provvista aggiuntiva a carico del personale del suddetto Dicastero.

Nelle ripetute interlocuzioni tra questa Corte e gli organi della Cassa, tra la documentazione (a volte contraddittoria) da questa fornita, il numero dei beneficiari potenziali delle prestazioni è stato quantificato in "circa 45.000". In disparte l'esatto numero dei soggetti beneficiari delle diverse provvidenze (che, comunque, appare rilevante, sia in termini di proiezioni attuariali degli oneri futuri, sia in termini strettamente contabili), si evidenzia che, in assenza di opportune ed immediate modifiche statutarie e legislative, tenuto conto della persistenza e rigidità dei meccanismi di finanziamento della Cassa coniugati con l'accennata consistenza del numero degli iscritti, appare incerta non solo la sostenibilità attuale e futura dei servizi previdenziali e assistenziali offerti, ma la sopravvivenza stessa della Cassa.<sup>8</sup>

Alla cennata situazione critica si è addivenuti, peraltro, oltreché per la oggettiva e prevalente inadeguatezza del quadro normativo di riferimento entro il quale la Cassa è stata (ed è) obbligata ad operare, anche a causa di una non conveniente gestione delle insufficienti risorse disponibili da parte degli organi preposti, che risulta non esente da elementi di approssimazione gestionale e che non sembra essere stata, nel triennio, idoneamente avviata, nell'ambito del consiglio di amministrazione, dai 15 componenti dello stesso (numero che, invero, appare

---

<sup>8</sup> La sopravvivenza della cassa potrebbe essere messa in discussione anche alla luce di quanto previsto nel documento per la c.d. "spending review" approvato dal Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 2012, con la quale si prevede, per il settore trasporti, uno "Snellimento della struttura centrale attraverso la riduzione con effetto immediato degli organici" e "una riforma della motorizzazione civile verso un'agenzia di servizi autofinanziati".

eccessivo pur nell'apprezzamento, trasfuso nello Statuto, della pluralità culturale propria delle componenti sindacali interne esistenti).

Questa Corte, dopo ripetute sollecitazioni, ha accertato che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (quale organo di vigilanza "terzo" e neutrale rispetto alla Cassa), fin dal 2005, non è stato reso formalmente edotto della effettiva situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Cassa, come resa visibile e formalizzata nei conti consuntivi, che non sono stati approvati nel rispetto di tempi e procedure normativamente stabiliti e che hanno evidenziato, in un intervallo di tempo assai stretto, due diverse e confliggenti prospettazioni della situazione contabile della Cassa.

Peraltro, alla luce di entrambe le prospettazioni, emerge, come detto, una situazione critica (obiettivamente più volte lamentata dagli organi amministrativi interni) nonché un rapido e progressivo deteriorarsi dei già precari equilibri contabili.

La Cassa, a giustificazione della mancata trasmissione dei conti al Ministero vigilante, ha fatto presente, alla luce di una interpretazione della normativa interna (art. 15, punto f dello Statuto) e di rango primario (art. 4 del D.Lgv. 165/2001 e sopravvenuto D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211) che a proprio avviso dal 2005, spettasse al Capo del personale, Dirigente Generale della struttura nella quale è incardinata la C.P.A (e Presidente - a norma dell'art. 12 dello Statuto - della Cassa stessa), in quanto rappresentante del Ministero vigilante all'interno della Cassa, la approvazione dei documenti contabili, in una sorta di doppia figura di controllore e di controllato, unificata nello stesso soggetto.

Per il futuro, appare auspicabile un radicale ripensamento di tale condotta, in contrasto della quale lo stesso Ministero si è inequivocabilmente espresso, affermando testualmente in capo alla Cassa stessa, l'obbligo "di trasmissione al medesimo Ufficio" dei conti in questione "per la prevista approvazione del Ministro" (da intendersi quale organo terzo rispetto alla Cassa e non a mezzo di un suo asserito "rappresentante" all'interno di questa), in assenza della quale il Ministro stesso avrebbe adottato le misure più appropriate.

Appare censurabile, altresì, il comportamento tenuto dagli organi amministrativi della Cassa nella elaborazione dei conti consuntivi in questione, sia nel metodo (attinente alla forma, ai tempi ed alla procedura di approvazione dei conti) che nel merito (attinente ai contenuti sostanziali dei medesimi).

Sotto il profilo metodologico, non appare indifferente l'indirizzo non condivisibile tenuto dagli organi amministrativi della Cassa in ordine alla

evidenziazione contabile del debito "occulto" o/e "potenziale" delle indennità "una tantum" maturate dal personale.

Si rammenta in proposito che, per autonoma scelta degli organi amministrativi della Cassa, a fini di trasparenza e veridicità contabile, nel conto economico del bilancio 2006 venne iscritto per la prima volta un "accantonamento" pari a euro 109.988.615,29, per il pagamento dell'indennità una tantum al personale iscritto. Nel bilancio 2006 - uscite - vennero altresì inseriti, tra i residui ad inizio esercizio e rimasti invariati alla fine dell'esercizio, euro 114.483.974 sempre per indennità una tantum maturata. Fino al conto consuntivo 2005 non era, al riguardo, riportata alcuna voce. Stesso indirizzo venne poi seguito nella elaborazione del conto consuntivo 2007.

Analogamente, nella situazione amministrativa del 2007 venne inserita, tra i residui, la somma di euro 126.730.602.

Negli esercizi successivi, di contro, tale indirizzo è stato dapprima riproposto e, subito dopo, contraddetto.

Non sembra, tuttavia, rispondente ai principi di trasparenza e veridicità, la totale omissione di ogni riferimento, nell'ambito dello stato patrimoniale, al credito comunque vantato dagli iscritti nei confronti della Cassa stessa per prestazioni che, anche se differite nel tempo, hanno, per la C.P.A., il carattere della doverosità.

Con riferimento ai tempi di approvazione dei conti consuntivi (avuto riguardo a quelli "riformulati" e non a quelli annullati) ed al disavanzo finanziario degli stessi, va posto in luce, altresì, il mancato rispetto del termine stabilito dal decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" in combinato disposto con quanto stabilito dal decreto legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011, in particolare dall'art. 1, comma 14, della citata legge, che prevede il commissariamento dell'ente, sottoposto a vigilanza dallo Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi.

Dal punto di vista contabile il debito della Cassa nei confronti del personale in servizio (9.363 unità nel 2010) è risultato, alla data del 31/10/2010, pari a 149 milioni di euro come evidenziato dalla Cassa stessa, (Relazione del Presidente pro-tempore del 13/12/2011, prot. 5517) debito in progressivo aumento annuo e non evidenziato nei consuntivi oggetto del presente esame.

Tanto premesso, alla data del 31/12/2010 la Cassa aveva riserve pari a 62,9 milioni di euro; si rileva pertanto un disavanzo patrimoniale della stessa pari a 86,1 milioni di euro.

In ordine all'attuazione delle finalità istituzionali, per quanto concerne l'attività previdenziale, sono state liquidate le indennità "una tantum" al personale cessato dal servizio per un totale complessivo di € 14.670.418,73 nel 2008, a 10.800.533,5 nel 2009 ed € 7.823.352,78 nel 2010 contro 7.940.563,89 euro nel 2007. Per quanto riguarda l'assistenza ordinaria e periodica sono stati erogati euro 9.295.722,49 nel 2008, 4.260.000,00 nel 2009 ed € 4.010.140,00 nel 2010 a fronte di € 5.175.079,94 nel 2007.

La gestione economica dell'ente mentre negli esercizi 2008 e 2009 è stata negativa, con un disavanzo di esercizio di 3.982.649,90 euro nel 2008 e di 6.130.299,24 euro nel 2009, nel 2010 è caratterizzata da ricavi per 14.192.430,82 euro (contributo Ministero Trasporti pari a 13.006.790,00 euro) e costi per 13.277.140 euro (dato dalla sommatoria di indennità e anticipazione su "una tantum" per 7.823.352,78 euro, assistenza ordinaria e periodica per 4.010.140 euro e accantonamento al fondo di riserva per 1.418.085,85 euro) producendo un avanzo economico di esercizio pari a 915.290,56 euro.

Non può tralasciarsi di considerare che, pur dopo la riformulazione dei conti consuntivi in questione, alcune poste di bilancio presentano difficoltà di decifrazione. In particolare, si rileva che nel conto finanziario 2010 tra le spese correnti e in particolare nel titolo 1, categoria 03 (spese di assistenza ordinaria e periodica) il totale impegnato ammonta a 562.973 €, totalmente pagati, nella gestione competenza. Nella stessa gestione di competenza emerge un residuo passivo pari a € 3.447.167, che non risulta inserito nel totale impegnato.

Parimenti nella situazione patrimoniale relativa agli esercizi 2008 e 2009 il disavanzo di esercizio è stato inserito nelle attività e non all'interno del patrimonio netto con il segno negativo; correttamente nel 2010 il patrimonio netto comprende il risultato d'esercizio.

Sotto un profilo più generale, spetta agli organi di indirizzo politico riconsiderare l'utilità della persistenza di enti come quello in esame, alimentati di fatto, prevalentemente con fondi di provenienza statale, aventi lo scopo di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali aggiuntive a favore di particolari categorie di dipendenti dello Stato.

La Corte non può che ribadire, in materia, quanto già osservato in altre occasioni, circa l'opportunità di riconsiderare le funzioni e il ruolo dell'ente nel quadro di una normativa organica che armonizzi i trattamenti dei pubblici dipendenti.

Nello specifico, stante l'insostenibilità finanziaria già evidenziata, si rappresenta l'indifferibile esigenza di appropriati interventi normativi e gestionali.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Autore" followed by a stylized flourish.

CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI  
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2008

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con DPR 26.05.1985, n. 950, si è tenuto conto di predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2008.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) La situazione patrimoniale;
- 2) Il conto economico;
- 3) Situazione del Bilancio delle entrate suddivisa per competenze, residui e cassa;
- 4) Situazione del Bilancio delle uscite suddivisa per competenze, residui e cassa.

Esaminando il prospetto dello **STATO PATRIMONIALE**, nelle **ATTIVITA'**, può desumersi altresì che alla data del 31/12/2008 le disponibilità liquide ammontanti a € 24.509.283,17 erano così suddivise:

|                         |                 |
|-------------------------|-----------------|
| Depositi bancari        | € 23.840.955,07 |
| C/C postale n. 62858006 | € 668.328,10    |

Proseguendo, sempre nell'analisi della Situazione Patrimoniale, è opportuno entrare nello specifico delle voci più complesse:

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

**Software di proprietà ed altri diritti:** si deducono dalle movimentazioni del Titolo 2 categoria uno Codice cinque della contabilità finanziaria **Acquisto di prodotti software**.

Non si rilevano variazioni rispetto all'anno precedente.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

**Attrezzature d'ufficio:** questo capitolo non ha registrato movimentazioni nel corso dell'anno.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

**Prestiti concessi ai dipendenti:** quantifica i prestiti erogati agli iscritti ed è così determinato; differenza tra i capitoli della finanziaria **concessione di prestiti al personale** (vedi Uscite Titolo 2, Categoria 1, codice 3) e **recupero di prestiti al personale** (vedi Entrate Titolo 2, Categoria 1, codice3), tale importo si somma a quello dell'anno precedente e si determina il credito al 31/12/2008.

**Titoli emessi o garantiti dallo Stato:** le disponibilità non sono state investite in titoli, ma solo in operazioni di pronti c/termine.

**Sottoscrizione di pronti c/termine:** quantifica l'importo delle operazioni di pronti c/termine che sono ancora in essere al 31 dicembre 2008; quest'anno non vi erano investimenti in corso alla chiusura del bilancio.

**C/c assicurazione INA vita:** quantifica l'investimento nella polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente, al netto delle spese.

#### **CREDITI**

**V/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;** pari ad € 14.450.331,00; si registra un'importante diminuzione del credito pari ad € 1.440.173,00 perché l'Amministrazione, con lettera protocollo n.43/b/02 del 10/12/2008 comunica che, l'assegnazione di fondi sul capitolo che l'Amministrazione utilizza per la Cassa di Previdenza ed Assistenza non corrisponde più al 10% delle somme riscosse per le operazioni automobilistiche effettuate su tutto il territorio nazionale ed affluite al Cap.2163 nel corso del 2008, ma è una ripartizione che viene fatta con decreto ministeriale prelevando dal fondo assegnato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Interessi attivi su cc/cc maturati al 31/12/2008:** quantifica gli interessi attivi maturati, ma non ancora riscossi.

**Altri crediti:** solo per memoria.

#### **STATO PATRIMONIALE, nelle PASSIVITA'**

##### **DEBITI**

**Debiti tributari:** riporta quanto trattenuto a titolo d'IRPEF al 31 dicembre 2008 e che sarà versato a gennaio 2009, in questo caso pari ad € 24.164,44

**Debiti verso enti previdenziali:** pari a zero.

**Debiti per prestazioni:** iscritto solo per memoria.

**Debiti verso il personale:** rappresenta l'ammontare delle liquidazioni una tantum deliberate, ma ancora da pagare. Si rende noto che al 31/12/2008 detto importo è pari ad € 4.310.397,90. Si fa altresì presente che la diminuzione di € 117.245.124,10 è dovuta alla mancata considerazione del debito teorico nei confronti degli iscritti, e all'esclusivo conteggio di quanto deve essere corrisposto ancora al personale che ha cessato il rapporto di servizio nell'anno.

**Debiti per assistenza:** evidenzia quanto deve essere ancora corrisposto agli aventi diritto per le pratiche di assistenza deliberate ma non ancora pagate. Detto importo è pari ad € 3.389.963,41.

Lo stato patrimoniale si chiude con un **PATRIMONIO NETTO** di € 68.515.091,25.

**IL CONTO ECONOMICO**, costituito da COSTI e RICAVI di competenza dell'esercizio 2008, rileva un **DISAVANZO D'ESERCIZIO** pari a € 3.982.640,90.

Nel settore **COSTI**, l'ammontare delle spese sostenute è pari ad € 28.461.183,46. Si evidenzia che le voci "Indennità Una Tantum", "Anticipazioni su Indennità Una Tantum" e "Assistenza ordinaria e periodica" sono costituite dall'ammontare della competenza dell'esercizio in corso, pertanto le cifre trascritte sono relative agli importi deliberati in corso d'anno, inclusi quelli che dovranno essere pagati nell'esercizio successivo. Si precisa, altresì, che nelle suddette voci non sono state prese in considerazione le relative somme pagate nel 2008, che sono state inserite nei costi dell'anno precedente e pertanto collocate come residui nei "Debiti" dello Stato Patrimoniale e pagate stornando detti conti.

I **RICAVI** sono determinati da tutte quelle voci che costituiscono l'ammontare delle entrate di competenza dell'esercizio in corso per un importo di € 24.478.542,56.

Per una più facile lettura delle voci più ostiche della Situazione di **BILANCIO DELLE ENTRATE FINANZIARIE** al 31/12/2008 si procede ad una ulteriore analisi;

**Titolo 1 Categoria uno codice uno (Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);** rileva i contributi ministeriali riscossi e da riscuotere dalla Cassa di Previdenza; la situazione degli incassi al 2008 è stata di € 5.349.669,00 come quota di competenza e € 14.450.331,00 come residui dell'anno precedente.

**Titolo 1 Categoria uno codice due (Contributi volontari);** rileva gli eventuali contributi versati dagli iscritti, (solo per memoria).

**Titolo 1 Categoria uno codice tre (Devoluzione contributi inutilizzati Comitato sussidi dell'Amministrazione);** rileva quanto stornato, dal Comitato Sussidi del Ministero, alla Cassa di Previdenza ed Assistenza, una volta adempiuti i propri compiti d'istituto; per l'esercizio 2008 l'importo è pari ad € 467.856,00.

**Titolo 1 Categoria due codice due (Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità);** rileva gli interessi attivi riscossi, derivanti dall'investimento delle disponibilità, in titoli oppure operazioni di pronti c/termine. Si noti che nel 2008, questo capitolo rileva solo gli utili degli

investimenti di pronti c/termine per complessive € 185.143,99, si sottolinea una maggiore redditività delle operazioni a causa dei tassi di interesse di mercato più alti.

**Titolo 1 Categoria due codice tre (Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto);** rileva gli interessi attivi riscossi, sui prestiti erogati.

**Titolo 1 Categoria due codice cinque (Interessi attivi sul c/c INA vita);** rileva quanto maturato a titolo d'interessi attivi, sull'investimento nella polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente pari a € 1.370.878,18.

**Titolo 1 Categoria due codice sei (Interessi attivi su cc/cc bancari e postali);** rileva gli interessi attivi riscossi sui conti correnti intestati alla Cassa di Previdenza, distinguendo così i rendimenti per interessi attivi sui conti correnti dai rendimenti derivanti da forme di investimento per € 135.303,16.

**Titolo 1 Categoria cinque codice uno (Recuperi vari);** rileva tutti i bonifici non andati a buon fine che sono rientrati sul c/c di tesoreria della Cassa di Previdenza.

**Titolo 2 Categoria uno codice due (Realizzi di pronti c/termine);** affluiscono tutte le scadenze di operazioni pronti c/termine compiute, questo vuol dire che si tratta della stessa quantità di fondi movimentata varie volte in un anno e non già di un valore rappresentante il portafoglio; si fornisce di seguito la specifica degli importi che hanno determinato la cifra finale:

€ 14.998.726,56

€ 5.999.444,73

€ 2.499.647,34

Il totale di queste operazioni è di € 23.497.818,63 come da bilancio.

**Titolo 2 Categoria uno codice tre (Recupero di prestiti al personale);** rileva tutte le rate di restituzione dei prestiti erogati dall'Ente.

**Titolo 2 Categoria uno codice quattro (Recuperi su c/c assicurazione INA vita);** rileva tutte le erogazioni dell'indennità una tantum spettanti agli iscritti, alla fine del rapporto di lavoro, per la quota parte investita nella polizza assicurativa e per questo erogata dalla stessa società di assicurazione.

**Titolo 3 categoria uno codice uno (Ritenute erariali);** rileva tutte le ritenute IRPEF effettuate a titolo di sostituto d'imposta, successivamente versate al Tesoro dello Stato secondo le modalità di legge.

**Titolo 3 Categoria uno codice due (Ritenute previdenziali);** solo per memoria in quanto la C.P.A. non ha dipendenti propri.

Per una più facile lettura delle voci più ostiche della Situazione di **BILANCIO DELLE USCITE FINANZIARIE** si procede ad una ulteriore analisi;

**Titolo 1 Categoria uno codice uno (Indennità una tantum);** rileva il pagamento dell'indennità una tantum spettante ai dipendenti che cessano il rapporto di lavoro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si evidenzia che nella sezione "competenze" è distinto l'importo delle Liquidazioni Una Tantum deliberate e pagate nell'esercizio, da quelle solo deliberate entro il 31/12/2008 e ancora "da pagare".

**Titolo uno Categoria due Codice uno (Anticipazioni su Indennità una tantum);** evidenzia l'importo di competenza dell'esercizio 2008 relativo alle Anticipazione su Indennità Una Tantum e che corrisponde all'effettiva uscita di cassa.

**Titolo uno Categoria tre Codice uno ( Assistenza ordinaria e periodica);** rileva l'importo delle pratiche relative all'assistenza ordinaria. Si evidenzia che nella sezione "competenze" è distinto l'importo dell'assistenza deliberata e pagata nell'esercizio, da quello solo deliberato entro il 31/12/2008 e ancora "da pagare".

**Titolo uno Categoria tre Codice due ( Borse di studio);** rileva l'importo pagato per le borse di studio relative all'anno scolastico ed accademico 2004/2005 pari ad € 1.550,00.

Quest'anno non sono stati erogati fondi per la realizzazione di iniziative culturali e ricreative.

**Titolo uno Categoria quattro ( Spese di funzionamento);** si evidenzia che si è proceduto ad una specifica delle singole voci di spesa suddivisa in capitoli per un totale di € 27.525,82. Per quel che

riguarda le **spese per stipendi**, la voce non rileva movimentazioni, non essendoci più dipendenti esterni in servizio presso l'Ente; la sola voce **oneri sociali** è stata movimentata per un conguaglio dovuto all'INPS relativo all'ultimo periodo di servizio del dipendente esterno.

**Titolo uno Categoria cinque Codice uno ( Fondo di Riserva):** costituito dall'importo accantonato nell'esercizio in corso, basandosi sui criteri di calcolo stabiliti dallo Statuto.

**Titolo uno Categoria sei Codice uno ( Imposte e Tasse):** determinato dall'ammontare degli oneri tributari (IRPEF ed IRAP) pari ad € 720.010,32.

**Titolo due Categoria uno Codice uno (Acquisto dei titoli emessi e garantiti dallo stato):** rileva l'ammontare degli investimenti in titoli ed è pari a zero.

**Titolo due Categoria uno Codice due (Sottoscrizione di pronti c/termine):** rileva tutte le sottoscrizioni di operazioni pronti c/termine eseguite, di conseguenza questo capitolo non rappresenta in alcun modo un portafoglio; si fornisce di seguito la specifica delle date con i loro rispettivi importi che hanno determinato la cifra finale:

€ 14.998.726,56

€ 5.999.444,73

€ 2.499.647,34

Il totale di queste operazioni è di € 23.497.818,63 come da bilancio.

**Titolo due Categoria uno Codice tre (Concessione di prestiti al personale):** rileva l'erogazione dei prestiti agli iscritti.

**Titolo due Categoria uno Codice quattro (Acquisto di mobili e macchine):** rileva l'acquisto di attrezzature.

**Titolo due Categoria uno Codice cinque (Acquisto di prodotti software):** rileva l'acquisto di programmi atti al funzionamento della struttura.

**Titolo due Categoria uno Codice sei (Incrementi c/c Assicurazione INA vita):** rileva gli investimenti effettuati nella polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente, al netto dei costi di gestione, dovuti solo se si versano premi aggiuntivi; si precisa che quest'anno l'ammontare degli interessi attivi maturati e successivamente investiti nella polizza stessa sono pari ad € 1.370.878,18.

**Titolo due Categoria uno Codice sette (Liquidazione TFR al personale):** rileva il pagamento dell'indennità di fine servizio che è stata corrisposta alla dipendente della Cassa di Previdenza; (solo per memoria).

**Titolo tre Categoria uno Codice uno due tre quattro cinque:** rappresentano partite di giro.

Si dichiara, infine, che tutti i dati in bilancio, trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, 30 NOV. 2011

IL PRESIDENTE  
(dott. Alberto Migliorini)

